



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201994900378282
Data Deposito	06/07/1994
Data Pubblicazione	06/01/1996

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	24	D		
Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
G	07	C		

Titolo

SISTEMA DI ANTIFALSIFICAZIONE DELL'ASSEGNO BANCARIO CON INTERVENTO DIRETTO DEL COMPILATORE, A MEZZO DI FORATURA, DI TIPO TASCABILE.

DESCRIZIONE

del Brevetto per INVENZIONE INDUSTRIALE dal titolo :

"Sistema di antifalsificazione dell'assegno bancario con intervento diretto del compilatore, a mezzo di "foratura, di tipo tascabile,"

a nome GALIAZZO MAURO - PADOVA - Via A. Abetti 3.

TESTO DELLA DESCRIZIONE

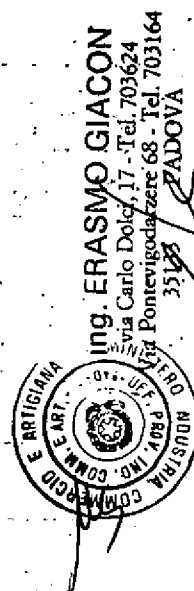
E' cosa nota come l'assegno bancario sia stato e lo sia attualmente oggetto dell'attenzione da parte dei falsificatori

Le banche per impedire la ricircolazione degli assegni, dopo l'incasso, effettuano il taglio dello spigolo superiore Sx.

Molti firmatari degli assegni, una volta compilato l'assegno, perchè non si possano effettuare successivi interventi su di esso, intesi a modificare gli importi scritti, applicano sopra la scrittura indicante l'importo, un nastro adesivo trasparente; oppure effettuano una pennellatura con vernicie appropriata trasparente.

Tutti questi interventi possono essere attuati con facilità quando la compilazione dell'assegno avvenga in ufficio o quando ci si trovi in luoghi ove sia disponibile il nastro trasparente o la boccetta di vernice.

Quando la compilazione dell'assegno avvenga fuori ufficio, fuori casa (per esempio presso un negozio dove si sono fatti degli acquisti, o si stacchi l'assegno per pagare l'albergo,



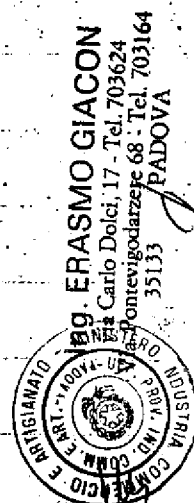
o per pagare il ristorante ecc.) allora gli interventi di cui sopra, non possono essere facilmente e comodamente attuati.

Il trovato del presente brevetto, superando gli inconvenienti sopra esposti, ha esplicitato un sistema che consente di escludere la falsificazione, intervenendo subito dopo la compilazione dell'assegno, in qualunque posto si trovi il compilatore.

Il carnet di assegni secondo il trovato, diversamente rispetto alla impaginatura degli assegni bancari esistenti porta stampigliato, sopra a ciascun assegno, un tabellario di caselle numerate ed è corredato di un dorso provvisto di lamina con una clips per la foratura.

Completata la scritturazione dell'importo (espresso in parola ed in numeri), si inserisce l'assegno sotto la lamina, connessa al dorso e, posizionate alcune caselle del tabellario, in corrispondenza della clips si effettua la loro foratura.

Disponendo di un tabellario, composto di una adeguata quantità di colonne (o di righe) con caselle numerate, la foratura determinerà in maniera irreversibile (perchè il metodo è del tipo demolitivo) il limite superiore di validità dell'importo dell'assegno emesso addirittura sarà possibile ripetere la cifra numerica, dell'importo esposto nello assegno compilato. Per esemplificare, disponendo di un tabellario con nove colonne, con ciascuna colonna comprendente 10 caselle, numerate dallo zero al nove, operando nove forature (una ed una sola per ciascuna colonna) si potranno definire cifre variabili



dà una unità fino al miliardo (meno una unità).

Oppure escludendo di considerare le quantità superiori ai cento milioni ed escludendo di verificare le cifre non superiori alle mille unità, le colonne richieste per il tabellario, si riducono a cinque ed in conseguenza la foratura per identificare la cifra numerica dell'importo scritto, resta limitata a sole cinque caselle.

Quanto in precedenza detto risulta chiarito dallo esame delle allegate tavole dei disegni.

La fig. 1) considera, a titolo di esempio un fac simile di assegno bancario (1) separato dalla propria matrice, del tipo usualmente in circolazione.

Come di consueto sulla prima riga (3) viene scritto la località di emissione, la data e l'importo in cifre;

sulla seconda riga (4) compare la stampigliatura della Banca a cui appartiene l'assegno;

sulla terza riga (5) compare l'indirizzo della Sede della Agenzia o filiale della Banca;

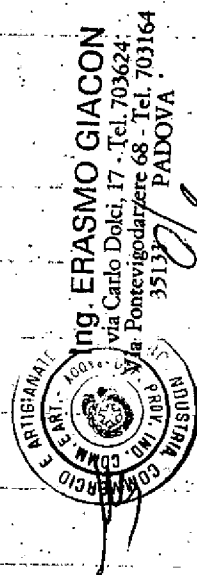
sulla quarta riga (6) compare la dizione :

"A vista pagate per questo assegno Bancario N°";

sulla quinta riga (7) viene scritta in parola l'ammontare dell'importo;

sulla riga successiva (8) viene scritto il beneficiario dell'asegno;

sulla ultima riga (9) viene apposta la firma del titolare



dell'assegno.

Compaiono alla fine (9) il numero del conto corrente;

ed in calce (10) compare il numero di matricola dell'asegno stesso.

La fig. 2) rappresenta schematicamente un assegno (contraddistinto con 2), realizzato in conformità all'assegno della Fig. 1) ma dotato di un tabellario di caselle occupate da lettere.

Nel caso in esame le caselle sono disposte su nove colonne (costituite da tre terne identiche) ed allineate su dieci righe.

Mentre le caselle di una stessa riga sono occupate da una stessa lettera, ciascuna riga è caratterizzata da una diversa lettera.

Pertanto ogni colonna, comprendente 10 caselle con 10 lettere diverse, è identica a tutte le altre colonne.

Le lettere riportate nell'assegno della fig. 2 rappresentano, con la loro simbologia specifici significati.

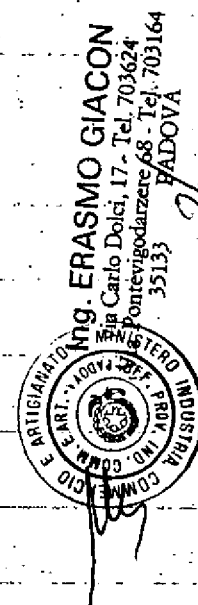
In pratica nei nostri assegni nazionali, alla riga (11) della figura 2, al posto della lettera X) che copre la prima terna di colonne, compare la scritta "Milioni",

al posto della lettera Y) che copre la seconda terna di colonne comparirà la scritta "Migliaia",

al posto della lettera Z) che copre la terza terna di colonne comparirà la scritta "Unità".

Alla riga 12 :

al posto della lettera b) posta sopra all'ultima colonna di



di ciascuna terna comparirà la scritta "unità";

al posto della sigla ba) posta sopra la colonna mediana

di ciascuna terna comparirà la scritta "decine";

al posto della sigla baa) posta sopra la prima colonna di

di ciascuna terna comparirà la scritta "centinaia".

Alla riga 13) (la prima dall'alto verso il basso)

al posto della lettera a) posta all'interno della casella

comparirà il numero " 0 ".

Alle righe successive (dalla 14 alla 22) al posto

della lettera b) comparirà il numero " 1 ";

della lettera c) comparirà il numero " 2 ";

della lettera d) comparirà il numero " 3 ";

della lettera e) comparirà il numero " 4 ";

della lettera f) comparirà il numero " 5 ";

della lettera g) comparirà il numero " 6 ";

della lettera h) comparirà il numero " 7 ";

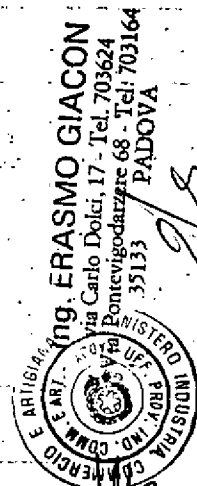
della lettera i) comparirà il numero " 8 ";

della lettera l) comparirà il numero " 9 ".

La fig. 3 rappresenta un carnet di disegni (32) visto in pianta, corredato di dorso (38) attrezzato quest'ultimo di clips di foratura (34).

Si è contraddistinto con (32) il carnet; con 38) il dorso; con 34) la clips di foratura, e con 33) la lamina elastica inerente alla clips.

La fig. 4) è la rappresentazione vista di fianco del carnet (32).



rappresentato nella fig. 3).

Si è contraddistinto con 38) il dorso corredato della clip 34) connessa alla lamina 33).

La fig. 5) mostra il dorso 38) con lamina 33) e clip 34) visto posteriormente.

La fig. 6) mostra ingrandito il dorso 38) con la clip di foratura 34) e la lamina elastica 33).

La fig. 7) mostra una fase di foratura di un assegno, (compiato con l'importo) in corrispondenza di una casella.

Nel caso in esame la casella in fase di foratura è inerente alla riga 16 ed alla colonna 25 con all'interno la lettera d).

Sull'assegno (2) di fig. 7), in corrispondenza dell'importo numerico compare la scritta "d g a l h d a".

Sostituendo alle lettere i numeri, in base a quanto in precedenza esposto, si legge l'importo numerico pari a : 3.609.730.

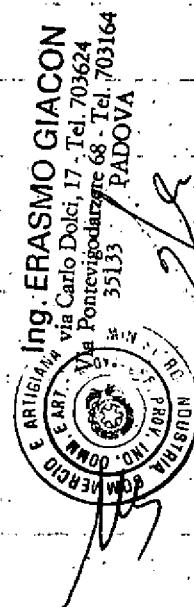
Essendo il tabellario composto di nove colonne, per definire detto numero, si debbono effettuare nove forature.

Le caselle interessate alla foratura sono le sottoindicate :

La casella della riga 13 e colonna 23, avente all'interno la lettera (a), che indica che, l'importo scritto comprende centinaia di milioni "zero" -

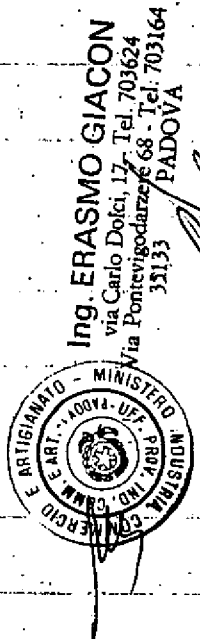
- la casella della riga 13 e colonna 24 avente all'interno la lettera (a)

che indica che l'importo scritto comprende decine di milioni "zero".



- la casella della riga 16 e colonna 25 avente all'interno la lettera (d) che indica che l'importo scritto comprende " 9 unità di milioni,,;
- la casella della riga 19 e colonna 26, avente all'interno la lettera (g) che indica che l'importo scritto comprende " 6 centinaia di migliaia,,;
- la casella della riga 1 e colonna 27 avente all'interno la lettera (a) che indica che l'importo scritto comprende "0 decine di migliaia,,;
- la casella della riga 22) e colonna 28 avente all'interno la lettera (l) che indica che l'importo scritto comprende " 9 unità di migliaia,,;
- la casella della riga 20 e colonna 29 avente all'interno la lettera (h) che indica che l'importo scritto comprende " 7 centinaia di unità,,;
- la casella della riga 16 e colonna 30 avente all'interno la lettera (d) che indica che l'importo scritto comprende " 3 decine di unità,,;
- la casella della riga 13 e colonna 31 con all'interno la lettera (a) che indica che l'importo scritto comprende " 0 unità,,.

Il tabellario può essere posizionato in qualsiasi parte dell'assegno, purchè non ne diminuisca la efficienza e non ne riduca la praticità e la accessibilità della foratura a mezzo della clip connessa al dorso porta carnet.



Se il tabellario venisse realizzato secondo un modello, oggetto di unificazione, oltre alla possibilità di lettura personale diretta, si potrebbe effettuare una verifica strumentale diretta per trasparenza. Si fa ancora presente che il tabellario può essere posizionato anche sul retro dell'assegno, fermo restando le condizioni di efficienza dell'assegno, nonché di praticità e di accessibilità per la foratura. Il dorso può costituire parte intrinseca del carnet, essere inamovibile, oppure può costituire un elemento a sè stante, da utilizzare per una successione di carnet, infilandolo sulla legatura posteriore del carnet.

Il dorso può essere metallico, oppure di materiale plastico, o di altro materiale.

La realizzazione del dorso può comunque essere realizzata, purchè sia provvista di mezzi per la foratura delle caselle del tabellario, stampigliando sugli assegni in conformità al presente brevetto.

Realizzazioni diverse per attuare il sistema di antifalsificazione in precedenza descritto, con la stampigliatura di un tabellario sugli assegni e con la foratura degli assegni di tipo per così dire "tascabile", non fanno uscire dal concetto innovativo del presente brevetto. - Devesi ritenere fondamentale il concetto inventivo e la relativa capacità inventiva della innovazione come sostanzialmente descritto e raffigurato.

Ing. ERASMO GIACON

via Carlo D'olci, 17 - Tel. 703624
Via Pontevigodarzere 68 - Tel. 703164
35143 PADOVA



R I V E N D I C A Z I O N I

- 1) "Sistema di antifalsificazione dell'assegno bancario con intervento diretto del compilatore, a mezzo di "foratura di tipo tascabile,, caratterizzato dal fatto che sull'assegno risulta stampigliato un tabellario con caselle vuote od occupate da simboli, disposte secondo, o sole colonne, o secondo sole righe, o secondo un assieme di colonne e di righe.
- 2) Sistema di antifalsificazione dell'assegno bancario con intervento diretto del compilatore a mezzo di foratura di tipo tascabile,, caratterizzato dal fatto che il blocchetto di assegni (carnet) è corredato di un dorso, corredato di clip di foratura adatto alla foratura delle caselle richieste del tabellario stampigliato sugli assegni.
- 3) Sistema di antifalsificazione dell'assegno bancario, secondo la rivendicazione prima caratterizzato dal fatto che in corrispondenza dei numeri che formano la cifra dell'importo, le caselle del tabellario stampigliate sugli assegni vengono, o solo contrassegnate (con linee, con croci, od altro), o solo trapuntate, o contrassegnate e trapuntate, o traforate con o senza previa contrassegnatura.
- 4) Sistema di antifalsificazione dell'assegno bancario, secondo la rivendicazione seconda, caratterizzato dal fatto che il dorso, posto sul blocchetto di assegni è corredato

Ing. ERASMO GIACON
 via Carlo Dolei 17 - Tel. 703624
 Via Pontevigodazzere 68 - Tel. 703164
 35137 PADOVA



di punzone e lamina elastica con feritoia per la traforatura delle caselle del tabellario stampigliato sugli assegni in conformità dell'importo scritto.

- 5) Sistema di antifalsificazione dell'assegno bancario secondo le rivendicazioni precedenti tutte, caratterizzato nel suo assieme come sostanzialmente descritto e raffigurato, a titolo di esempio secondo una soluzione preferenziale.

Il Richiedente

Padova, 11

6 LUG. 1994

Ing. ERASMO GIACON
via Carlo Dolci, 17 - Tel. 703624
Via Pontevigodarzere 68 - Tel. 703164
35133 PADOVA



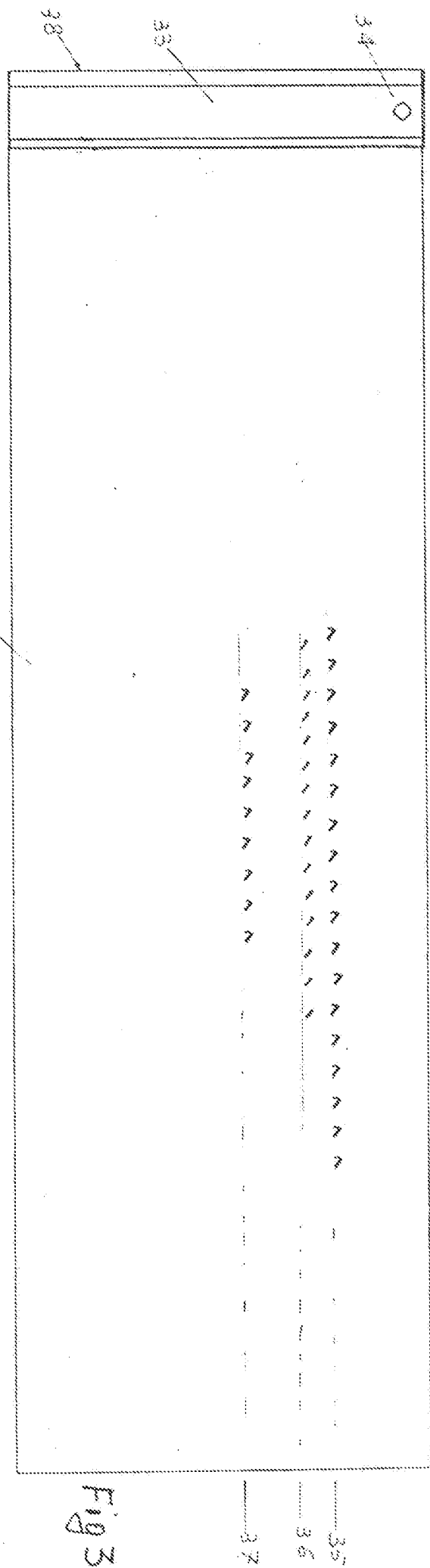


Fig. 3

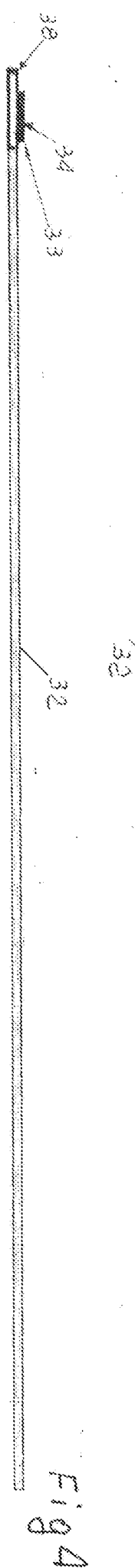


Fig. 4

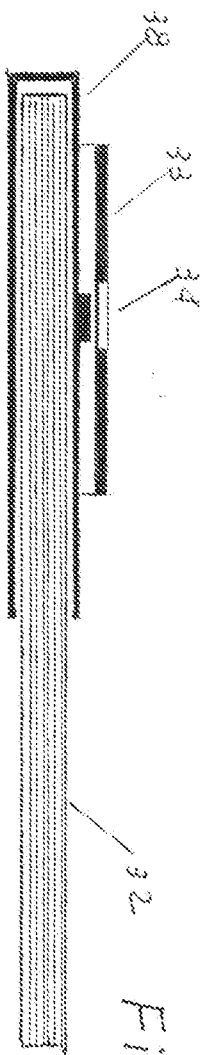


Fig. 6

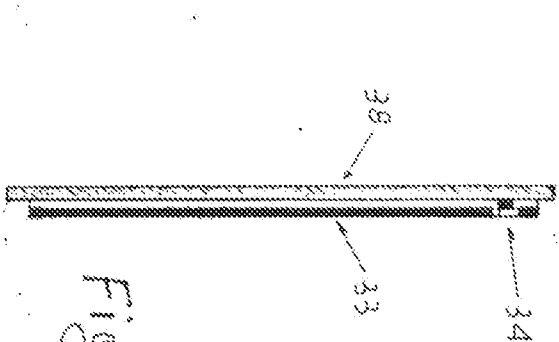
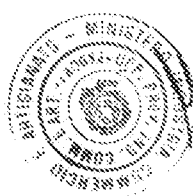


Fig. 5

6 LUG. 1954

ING. ERASMO GIACON
Via Carlo Dotti, 17 - Tel. 703024
Via Montebelluna 48 - Tel. 703104
35131 PADOVA



39

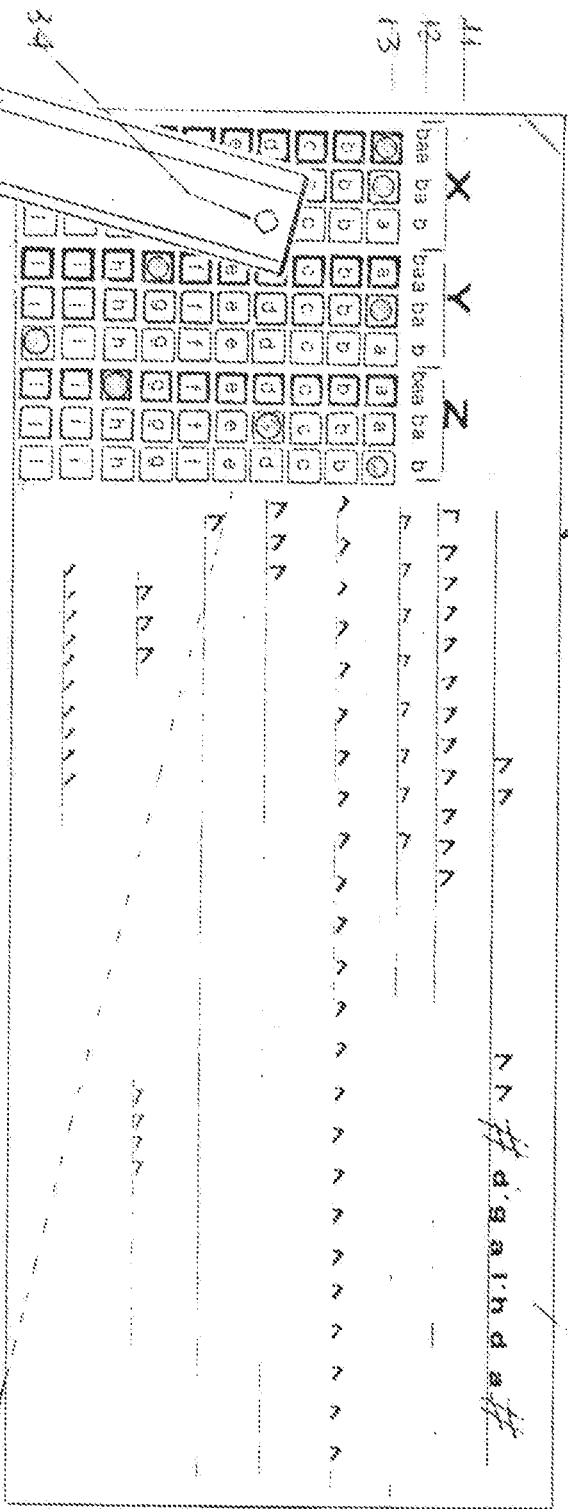
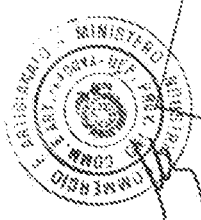


Fig 7

6 Lug. 1934

Ing. ERASMO GIACON
Via Carlo D'Adda 17 - Tel. 70024
Via Fiume Pedemonte 68 - Tel. 70064
PADOVA



Rev. I

Fig 1

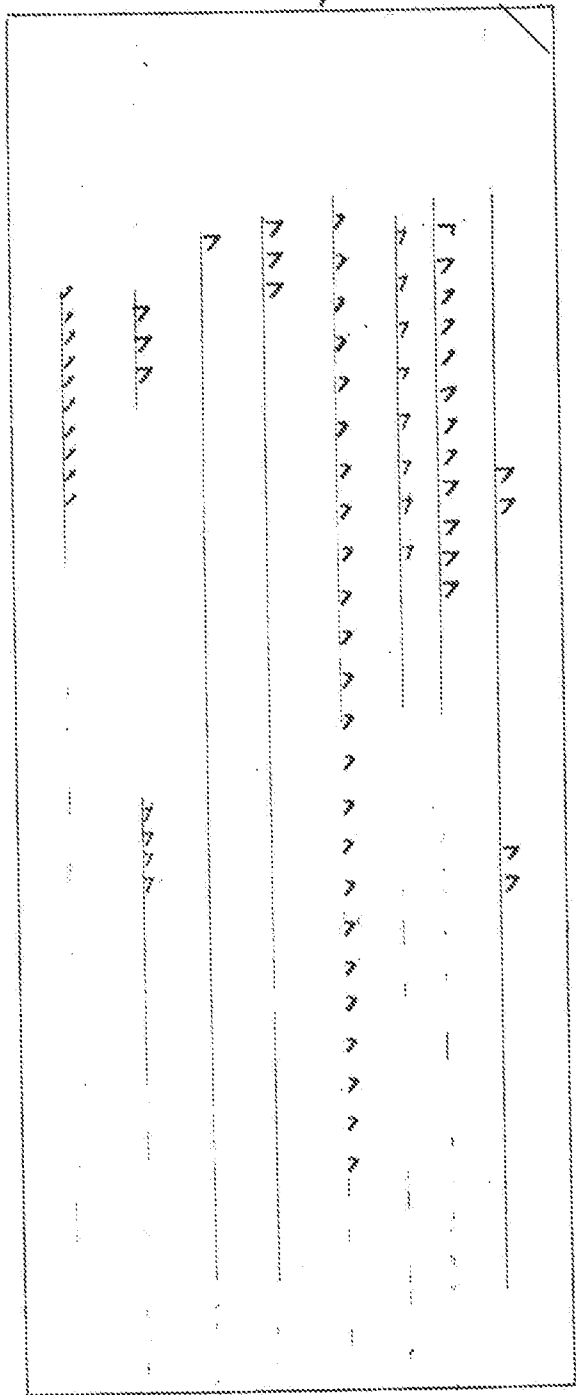
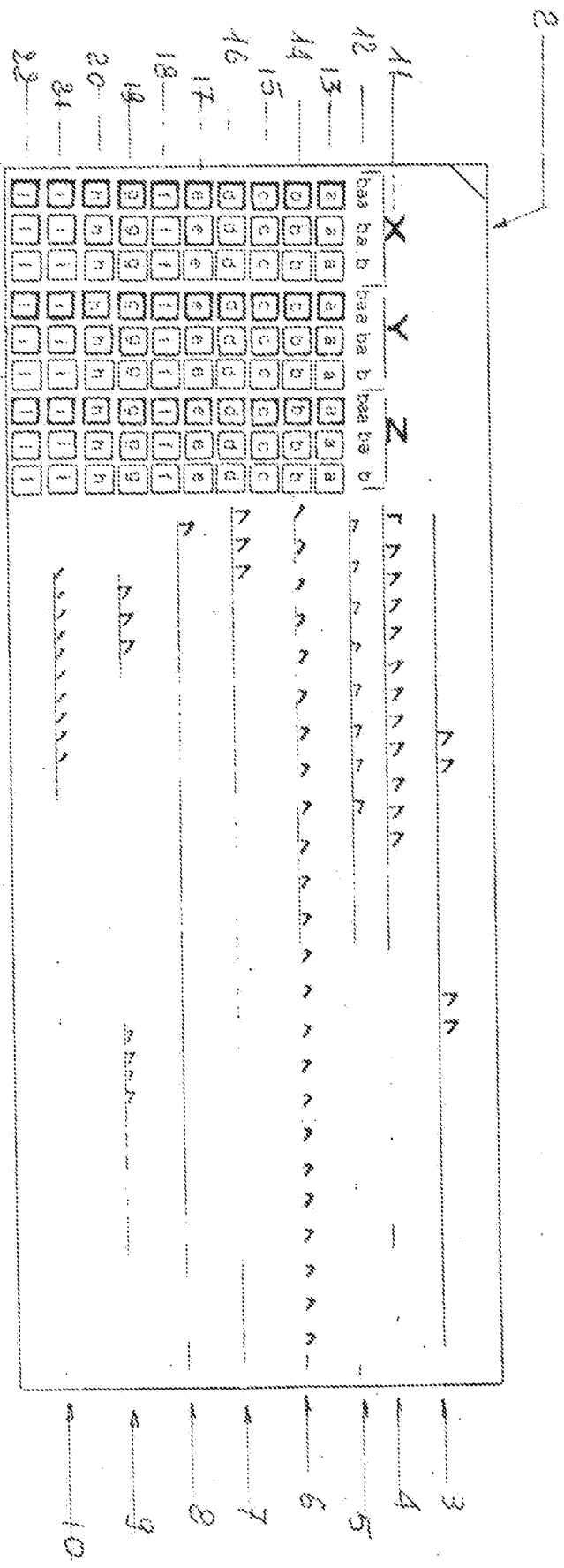
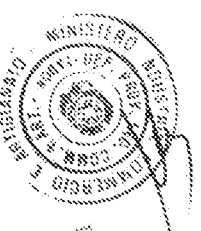


Fig 2



6 LUG. 1994



Ing. ERASMO GIACOM
Via Carlo Moro, 17 - Tel. 70924
Via Roma, Palazzo 80 - Tel. 709164
PADOVA